Venerdì 18 Agosto 1905

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 192

ABBONAMENTO
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

I GUADAGNI E I CONSUMI
DEI CONTADINI A MEZZERIE

In uno dei fascicoli recentemente pubblicati dalla *Nuova Antologia* è stato inserito un articolo del senatore conte Eugenio Faina, nel quale, dopo alcune considerazioni e mediante diversi saggi statistici viene da lui indicato, quali, secondo il suo parere, siano i guadagni e i consumi dei lavoratori a mezzeria delle sue fattorie, situate nell'Umbria, nei territori di Perugia e di Orvieto, e divise in settantasette poderi, non compresi quelli coltivati a mano.

* * *

Bisogna riflettere, egli dice, che il guadagno del lavoro dei contadini mezzadri non può stabilirsi in un salario, in una ricompensa, o in altre somministrazioni fisse e concordate anticipatamente, come succede pei lavoratori dell'altre industrie, ma in un futuro prodotto dipendente dalle condizioni del terreno, dall'andamento delle stagioni, dall'azione maggiore o minore delle cause nemiche; e fa osservare in ultimo, che l'unità del lavoratore non è l'individuo ma la famiglia. E diciamo la famiglia, perchè nel sistema della mezzadria tutti i membri della famiglia compresi ragazzi, vecchi e donne, tutti contribuiscono alla produzione.

In quale proporzione contribuiscono? L'egregio senatore riduce la famiglia ad un [illegible] è il contadino adulto da pieno lavoro, e considera gli altri tutti come una frazione del lavoratore tipo, dividendoli a quest'effetto in quattro categorie.

Forse la prima categoria nella quale comprende tutti gli individui dai 18 a 68 anni, sembrerà a molti un poco troppo estesa, perchè gli anni di [illegible] prossimi ai 68 per la debolezza fisica, debbono certamente diminuire gli anni del servizio tipo. Forse anche nelle altre tre categorie potrebbe essere fatta qualche osservazione; ma l'egregio conte Faina che dimora molto tempo nei suoi possessi e conosce appieno i suoi dipendenti avrà trovato più vicina alla realtà la divisione da lui determinata.

E' un fatto però, che riesce oltremodo difficile il calcolo dei valori individuali, o meglio la determinazione dell'aliquota dei guadagni da attribuirsi a ciascuno in proporzione del suo contributo alla produzione.

* * *

Come è noto nel sistema di mezzeria spetta al colono la [illegible] grano, di granturco, degli altri cereali, delle patate, dell'uva, delle ulive, la metà dell'utile del bestiame fornito dai capitali del proprietario. Il senatore Faina a questi guadagni stabiliti dal contratto colonico aggiunge altri vantaggi per il colono di cui fa la descrizione e che sono:

6. Il combustibile occorrente alla famiglia;

2. L'abitazione gratuita mantenuta dal padrone;

3. Un orto proporzionato alla famiglia e al podere, con facoltà di adoprare i concimi comuni;

4. Retratto delle frutta, delle verdure ecc. e degli altri prodotti spontanei, come funghi, cicoria, corbezzole, sorbe ecc.

5. Un pollaio a tutto suo vantaggio, poichè al padrone non vien dato annualmente che 25 uova, un paio pollastri, un paio galline e un paio capponi;

6. La mercede delle opere fatte al padrone e che vengono pagate come quelle degli operai avventizi estranei.

Il nostro illustre autore, dopo accurate considerazioni ha chiuso i suoi calcoli e per mezzo di saggi statistici ha stabilito la rendita media dei poderi delle sue tre fattorie in L. 1420,32. Fa però avvertire che, a questa rendita, volendo essere esatti, dovrebbero aggiungersi le piccole industrie, specialmente quelle derivanti dal lavoro domestico, come la fabbricazione del panno di canape e di quello di lana, i lavori in vimini, che in qualcuna delle famiglie da lui dipendenti fruttano non meno di 40 centesimi al giorno. Vi sono poi altri guadagni abusivi, come quello della vendita occulta di legna tolte dai boschi padronali, delle vetture e carreggiature coi bovi del podere, della caccia, ai lacci ecc.; ma di questo il padrone finge per il solito di non accorgersi, specialmente nelle annate di misere raccolte.

Passando alle spese, la principale è quella dell'alimentazione. L'autore ha preventivamente stabilito per ogni individuo della famiglia una quota; quando dal retratto del podere non resulti la quantità prevista, il proprietario è obbligato per contratto a supplire alla mancanza, rivalendosi quando l'uva e le ulive danno abbondante il raccolto.

Al contrario alla biancheria e al vestiario come alle scarpe e ai cappelli provvedono le piccole industrie e il pollaio. L'egregio senatore fa però avvertire, che anche nelle sue tenute si è propagata la imitazione cittadinesca, e le domeniche anche gli abitanti dei più umili villaggi prendono l'aspetto di grassi borghigiani. Alle spese straordinarie di matrimoni, di parti, di malattie, di morti, se non bastano le risorse della famiglia, *soccorre la borsa* del proprietario, iscrivendole a debito del colono. Le spese voluttuarie si limitano a qualche visita all'osteria nei giorni di festa, o in quelli di fiera, non è generalizzato l'uso del fumo del tabacco, è rara sembra la ubriachezza.

* * *

Premesse tutte queste considerazioni illustrate da specchi statistici, notate le difficoltà gravi che impediscono di raggiungere con esattezza lo scopo prefisso, conclude che ogni individuo in media produce una rendita di L. 295.79, e consuma L. 144,80 per individuo e per anno. S'intende che per i consumi sono stati valutati quelli ordinari e per i guadagni sono stati detratti gli acquisti di materie concernenti e le spese per la manutenzione degli attrezzi rurali per quanto riguarda il colono.

I dati statistici su cui si è basato il senatore Faina si riferiscono agli anni 1903 e 1904; promette però di continuare gli studi negli anni successivi, e su questo rapporto chiede la cooperazione degli altri proprietari i quali esorta ad aumentare la potenzialità produttiva perfezionando la coltura a base più d'intelligenza che di capitale, operando con molta prudenza, discreto sapere e moltissima perseveranza.

Cullarsi nell'inerzia, egli dice, e nella conservazione pura e semplice dello *statu quo*, mentre crescono tutti i giorni i bisogni e le insufficenze della classe lavoratrice, è fatalismo musulmano. Auguriamo che l'esempio dell'illustre Senatore, benemerito vice presidente della Società degli Agricoltori Italiani, trovi imitatori appassionati come lui della nobilissima arte agraria.

V. Procacci.

Dedicato ai moderati
clericaloidi

Dall'*Unità Cattolica*:

« Con figliale gratitudine, con viva allegrezza, con sensi di piena obbedienza, l'*Unità Cattolica* accoglie anche questa volta gl'insegnamenti dell'augusto Pontefice.

Essi sono sempre sereni, sono limpidi, sono sapienti.

« Da lungo tempo si era formata una congiura per adulterare le parole del Papa; dalla pubblicazione della Enciclica *Rerum novarum* ad oggi, noi assistemmo *giorno per giorno allo sforzo* continuato dei liberali, dei conciliatoristi e degli autonomisti per snaturare lo spirito e gli ordini della Santa Sede.

« Non cesserà nemmen ora questa congiura, perchè non esiste buona fede in certi avversari; ma intanto sono sgominati i piani del liberalismo, che contava di far passare nella coscienza popolare di Santo Padre Pio X come vagheggiatore di una conciliazione assurda e *rinnegatore delle gloriose tradizioni del passato* circa il contegno dei cattolici italiani di fronte alla rivoluzione.

« Ma se domani i liberali ricomincerranno in qualche modo il triste gioco, noi cattolici vie meglio saremo premuniti contro le loro invenzioni e impareremo a rimaner fedeli sempre più tenacemente alla nostra vecchia ed immacolata *bandiera*: la bandiera papale, Viva Pio X ».

La separazione della chiesa dallo stato in Francia

Loubet in un discorso pronunciato a Valenza ha detto che nell'applicazione della legge di separazione si useranno tutti i riguardi possibili per evitare attriti violenti.

Il Vaticano è naturalmente felice di queste parole [illegible] tutto ciò che viene ad esso spontaneamente donato dopo la batosta ricevuta.

Situazione grave a Creta

A Creta continuano con un notevole crescendo gli episodi della rivoluzione, le truppe internazionali hanno sempre dei conflitti con gli insorti. La popolazione si rivolge ai consoli esteri perchè mettano fine a un stato di cose gravissimo.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Interessi e cronache provinciali

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 16 agosto 1905*)

Deliberazioni approvate

Tavagnacco — Cessione al sig. Pietro Petris di ritaglio stradale.

Tricesimo — Sistemazione della piazza della Chiesa.

Pasian Schiavonesco — Deliberazione per la fissazione del limite di minuta vendita della birra nei riguardi del dazio.

Ragogna — Regolamento per la tassa posteggio.

Forni Avoltri — Concessione a Pietro Casabellato di costruire un forno di calce su fondo comunale.

Morsano al Tagliamento — Vendita di ritaglio stradale mediante pubblico incanto.

Tolmezzo — Concessione a Desiderio Job di occupare parte del Cimitero.

Paluzza — Concessione di fondo comunale a Caterina Silverio.

Manzano — Sistemazione del servizio delle guardie campestri.

Verzegnis — Deliberazione per concessione dei combustibili ai bisognosi del Comune per l'invernata 1905-1906.

Fiume — Cessione di area comunale alla ditta Grillo.

Savogna — Revisione straordinaria dei residui.

Ovaro — Concessione di piante a Vittorio Stefani e Matteo Premus.

Sutrio — Utilizzazione di piante del bosco Ranene di Noiaris.

Ruolo suppletivo dei contributi della Cassa di Previdenza dei segretari ed impiegati comunali. Ricupero di quote 1904.

Prese atto

Feletto Umberto — Nulla osta al cav. Malignani per trasporto energia elettrica.

Deliberazioni diverse

Udine — Controversia per le spese di spedalità riguardanti G. B. Caporali col Comune di Udine e di Pagnacco. Deciso spettare al Comune di Udine le spese di spedalità.

Verzegnis. — Scuola d'Intissans. Cessione del fabbricato al Comune. Riparto di spesa per gl'insegnanti. Approvato nei riguardi dell'istituzione della scuola d'Intissans, ed alla cessione del locale della scuola fatta dai frazionisti stessi al Comune.

Nimis. — Ricorso contro la deliberazione 17 marzo 1905 dell'assemblea Consorziale di Tarcento per l'accettazione delle dimissioni del Ricevitore Daziario sig. Italico Comelli.

Dichiara la propria incompetenza e rimette gli atti al Prefetto per i suoi provvedimenti.

San Quirino. — Acquisto di stabili. *Ordina* una verifica locale prima di pronunciarsi.

Le manovre di cavalleria
Il Conte di Torino

Pordenone 18.

Come è noto, nella prima quindicina di settembre si svolgeranno nelle nostre immense praterie le manovre di cavalleria, alle quali prenderanno parte quattro reggimenti.

E' assicurato che il conte di Torino vi assisterà, tanto è vero che si stanno già facendo i preparativi per il ricevimento.

Le operazioni delle due brigate si inizieranno l'una dalla linea dell'Adige, l'altra dall'Isonzo.

Il partito invasore sarà rappresentato dai due reggimenti « Genova » di stanza a Padova e « Vicenza » risiedente a Udine, al comando del maggior generale Pugi.

Il partito nazionale, comandato dal conte di Torino sarà formato dal cavalleggeri « Montebello » e « Catania » di stanza a Vicenza e Faenza.

Ogni brigata sarà scortata da una batteria [illegible].

La direzione delle manovre risiederà in Aviano.

Spilimbergo, 17 — Il prezzo della carne. — Da qualche tempo il prezzo dei bovini è in ribasso, e non si comprende come i macellai continuino col prezzo sì elevato nella vendita delle carni. In quasi tutti i distretti della Provincia si è notata una sensibile diminuzione nella rivendita, e non si capisce come la nostra Amministrazione comunale non abbia preso provvedimenti in argomento.

Si dice che appartenne alla Giunta un assessore macellaio, e questi, anzichè procurare il bene generale influisce onde le cose continuino come per lo passato. E dire che fra l'Amministrazione comunale, am. daziaria e macellai nel contratto stipulato anni or sono, veniva stabilito che i vitelli al diretto di 60 chili, anzichè passare il dazio di lire 3 veniva ridotto a lire 4.50 a condizioni che il vitello fosse sempre mantenuto al prezzo di lire 1.30 al chilo.

Giriamo la presente al zelante e solerte Sindaco avv. Zatti perchè un qualche provvedimento venga preso, in argomento di tanta importanza per i cittadini.

Palmanova, 17 — Per l'organizzazione degli impiegati — « Domenica 20 Agosto al nostro Teatro « Gustavo Modena » alle ore 4 pom. dietro invito avrà luogo una riunione di tutti gli impiegati Comunali ed Opere Pie del Mandamento onde costituire la Sezione di Palmanova e suo distretto aggregata alla Società Provinciale.

E' certo che tutti interverranno stante l'importanza della riunione la quale segna un secondo passo di gigante verso il retto e giusto principio di fratellanza e unione.

Gemona, 17 — Le feste di settembre. — Mi fu gentilmente favorito il programma dei festeggiamenti che avranno luogo in Gemona i giorni 8, 9 e 10 settembre per iniziativa della Società « Pro Glemona » presieduta dall'egregio dott. Federico Pasquali. Ve lo trascrivo:

Venerdì 8 — Ore 6: Apertura delle feste al suono dello storico campanone del Castello e sparo di mortaretti.

Ore 7: Passeggiata musicale. La banda accompagnerà le Autorità ed i convenuti al campo di Tiro ove avrà luogo una *Grande Gara di Tiro a Segno* con categorie riservate ai soci della società di Gemona e libere ai soci della Provincia.

Nel pomeriggio: Concerti bandistici.

Sabato 9 — Ore 19.30: Una fantastica fiaccolata per le vie della città si recherà ad incontrare i tiratori per la premiazione che avrà luogo sotto la loggia municipale. Le piazze V. E. e Umberto I saranno illuminate a giorno.

Ore 21: Concerto del Circolo Mandolinistico in Piazza Umberto I. Illuminazione del Castello a fuochi di bengala.

Domenica 10 — Ore 7: Passeggiata musicale.

Nel pomeriggio: Concerti bandistici ed *estrazione* della *Tombola a beneficio* dell'istituendo Asilo infantile coi seguenti premi: Cinquina lire 50; prima tombola lire 250; seconda tombola lire 100; cartella vergine lire 25.

Ai concerti bandistici prenderanno parte le due bande locali e le bande di Artegna e Buja.

Per iniziativa di una impresa locale domenica 10 settembre avrà luogo un grande ballo popolare all'aperto su piattaforma nuova e con la distinta orchestra Marcotti.

Latisana, 17 — La gestione del dazio consumo. — Presentemente l'Unione democratica si occupa sopratutto della gestione del dazio-consumo. Una *apposita Commissione*, nella quale figurano anche degli Esercenti, sta ora studiando la questione. Saranno esaminate le tre principali forme di esazione, quella dell'appalto, della cointeressenza e della municipalizzazione. Di ciascuna saranno enumerati danni e vantaggi. Si farà infine una relazione, la quale, corredata da dati e cifre, indicherà il modo migliore da seguire.

Nella questione daziaria l'U. D. tratta gli interessi di tutto il nostro Comune, e si propone risolvere nel modo più conveniente un problema, che tocca sopratutto i pubblici Esercenti, non sempre rispettati dalle ditte appaltatrici. Si spera perciò che tutti gli illuminati apriranno gli occhi per vedere ciò che noi metteremo loro sott'occhi, e che non si lascieranno lusingare da false promesse.

Sarebbe pure raccomandabile che i Comuni del nostro Mandamento si unissero in Consorzio col nostro, nel caso che la Municipalizzazione fosse proposta e accettata in Consiglio.

In altra occasione una ditta appaltante ebbe l'astuzia di staccare i Comuni minori dal nostro, dimostrando loro che tutti i vantaggi del Consorzio erano dalla parte nostra. E i Comuni bevettero grosso! Si ripeterà il giuoco questa volta? Si lascieranno nuovamente i Comuni prendere all'amo?

Per evitare ciò bisognerebbe che tutte le Ammin. comunali del nostro distretto prendessero fin d'ora in serio esame la questione e corrispondessero con noi in proposito. Si tratta infine di provvedere niente altro che al bene di Latisana e dei Comuni vicini. Adoperarsi a questo scopo è primo dovere delle amministrazioni e di ogni associazione, che abbia per iscopo la tutela del pubblico bene.

Vedi altre corrispondenze in 3.ª pag.

La terribile avventura
di una telefonista americana

Una notizia sensazionale — Il dovere innanzi tutto — Tragico intermezzo — La montagna d'acqua — Il palo salvatore.

(Dal *Caffaro*).

Miss Jenny Bells, l'eroina dell'avventura, era ed è ancora impiegata telefonista in una piccola borgata del Colorado, agli Stati Uniti.

La giovane miss, una simpatica ragazza ventiduenne, era addetta ad una stazione telefonica di una certa importanza, poichè costituiva il punto di collegamento di varie linee estendentisi, oltre i contrafforti di Big Bear Mountain, alle *principali* città del Colorado.

La stazione sorgeva all'estremo limite della borgata, sulle sponde di un torrente, molto spesso asciutto, ma che a dati periodi dell'anno, specialmente in caso di forti pioggie nella regione di Big Bear Mountain, ingrossava prodigiosamente e repentinamente, tutto travolgendo sul suo corso.

Miss Bells occupava il piccolo fabbricato della stazione insieme al padre, uomo sulla cinquantina, antico impiegato ferroviario, reso inabile al servizio in seguito a un attacco di paralisi che aveva fiaccato il suo organismo, un tempo robustissimo.

La fanciulla era fidanzata a un operaio elettricista, Walter Graham, giovane di ventott'anni, che in più d'un'occasione aveva provato la sua affezione a Miss Bells, rendendo preziosi servigi alla di lei famiglia.

* * *

Sullo scorcio del passato giugno, Graham si trovava in un giro d'ispezione sulla linea telefonica percorrente la regione accidentata di Big Bear Mountain, sul regolare funzionamento della quale egli era incaricato di vigilare.

In un pomeriggio afoso, mentre il sole, che durante la giornata aveva coi suoi raggi cocenti arroventata la valle, spariva dietro uno strato di densi nuvoloni, Miss Bells fu distratta dal lavoro di ricamo di cui si occupava dallo squillo improvviso del campanello del telefono.

Essa corse all'apparato e non appena ebbe accostato il ricevitore all'orecchio che riconobbe la voce di Graham, il suo fidanzato.

Il giovane parlava in modo concitato, affannoso. E la telefonista durò qualche fatica a interpretare le prime frasi del suo informatore.

La voce di questi si fece però presto ferma e distinta, una notizia allarmante fu trasmessa dall'apparecchio.

« Un violento nubifragio si è rovesciato sulla catena di Big Bear Mountain. L'acqua si precipita nella valle come un Niagara. Avvertite tutti. Fuggite. Vi raggiungo »

E la comunicazione fu bruscamente interrotta.

* * *

Miss Bells era una coraggiosa fanciulla. Domando la sua emozione, ben legittima di fronte a sì grave annunzio, invece di pensare alla sua stessa salvezza e a quella del padre, si occupò di compiere il suo dovere.

Serena e tranquilla, dinanzi all'apparato, adoperando frasi brevi, ma precise ed eloquenti, in pochi minuti essa diramò la notizia a tutti i punti della borgata, inviando gli abitanti a porsi in salvo sulle colline.

Tale nobile compito terminato, la fanciulla pensò alla propria conservazione.

Abbandonato l'apparato essa fece per slanciarsi fuori in cerca del padre, che stava curando un rosaio nel giardinetto attiguo alla casa, quando un grido acutissimo, straziante vibrò al suo orecchio.

La fanciulla, riconoscendo la voce del suo genitore, folle di spavento, precipitò il passo, giungendo all'aperto proprio nel momento in cui si svolgeva una scena orribile.

Due uomini, due malviventi, avevano aggredito il di lei padre, il quale incapace di difendersi cadeva trafitto da un colpo di coltello al cuore, vibratogli da uno dei malandrini sotto gli occhi della ragazza che il terrore aveva come impietrita sulla soglia dell'abitazione.

Compiuto il misfatto, i due miserabili, dominati da un pensiero sinistro, si precipitarono sulla ragazza, che fece appena in tempo a ripararsi in casa richiudendo la porta.

I banditi tentarono di penetrare dalla finestra, ma questa era munita d'inferriata. Inferociti essi scesero verso il torrente, e armatisi di grosse pietre presero a tempestare con queste la porta che cominciò a cedere ai primi colpi.

La fanciulla si vide perduta. E' già

meditava di sottrarsi con la morte alle violenze dei suoi persecutori quando dei colpi di revolver seguiti da passi precipitati, echeggiarono al di fuori.

La giovane corse alla finestra e vide il suo fidanzato che scaricava l'ultimo colpo della sua arma contro i banditi, in piena fuga.

Miss Bells aperse l'uscio, cadendo semi svenuta nelle braccia di Graham.

* * *

Graham aveva già constatata la morte del padre della ragazza, e si accingeva a trasportarne il cadavere nell'abitazione, quando un cupo rombo, proveniente dall'alto della valle, gli fece volgere il capo.

Una massa liquida, enorme, spumeggiante, scendeva con la velocità d'un proiettile lungo il torrente sommergendone le sponde e travolgendo ogni cosa.

— L'acqua! l'acqua! — gridò egli smarrito.

Non vi era più tempo a cercare rifugio sulla collina. E l'abitazione si trovava così vicina al torrente che non avrebbe resistito un secondo all'urto della piena.

Un'idea felice balenò in mente al giovane in quel momento critico.

Verso la casa sorgeva un palo telefonico alto e robusto e solidamente assicurato al suolo con funi metalliche.

Graham non perdette tempo a riflettere. Afferrata la fanciulla, stordita, la trascinò verso il palo, sul tronco nodoso del quale erano conficcate, a regolare distanza, delle caviglie in ferro che ne facilitavano l'ascesa.

Spinta e sollevata dalle robuste braccia del giovane, miss Bells potè raggiungere il travicello disposto in croce, verso la cima del palo, appena in tempo per non essere travolta, insieme col salvatore, dalla montagna d'acqua che sotto di essi tutto spazzava sul suo corso.

Per fortuna il palo si elevava lontano dal centro della corrente e resistette all'impeto di essa. Ma i due naufraghi dovettero passare l'intera notte lassù appollaiati.

* * *

Coi primi albori il paesaggio assunse un aspetto meno sinistro.

L'acqua si era ritirata nel letto del torrente, e Graham scese a terra, portando in braccio la ragazza attraverso un pantano di melma e sabbia lasciato dalla piena sul terreno dianzi verdeggiante e fiorito.

Dell'abitazione, del cadavere del padre di miss Bells, che Graham aveva trascinato presso una piccola eminenza, nella speranza che la corrente non l'investisse, non si vedeva alcun vestigio. L'inondazione aveva travolto ogni cosa.

G. Binasco

Fra Libri e Giornali

"La Lettura"

Il fascicolo di agosto della **Lettura**, la interessantissima e diffusa rivista artistico-letteraria diretta da G. Giacosa, contiene molto pregevoli articoli, ciascuno dei quali meriterebbe — più che un semplice cenno — una speciale e amorosa recensione. Ma a renderne persuaso il lettore, basterà citare i nomi dei valorosi collaboratori.

Salvatore di Giacomo ci offre un quadretto magistrale dei costumi di Napoli nel settecento (*La moda del tabacco*); questo studio è ricco di osservazioni originali e d'interessanti notizie.

Luigi Rasi pubblica — in arguto, brioso, gustosissimo articolo — i *ricordi della Scuola di Recitazione di Firenze*, della quale egli è il Direttore; e con sobrie, ma efficaci pennellate — tratteggia fedelmente le figure di quegli artisti drammatici — che già furono suoi discepoli, argutamente illustrando i cenni biografici con aneddoti interessanti e piacevolissimi.

Splendide le fotografie, tra le quali ravvisammo una recente nostra conoscenza, «Gabrielino d'Annunzio».

Emilio Bodrero novellatore fervido, dallo stile scintillante, pubblica il seguito della sua originale novella: «Le ali d'Icaro».

Giorgio Molli tratta con rara competenza e dottrina alcune importanti questioni di tattica militare navale, in rapporto ai combattimenti Russo-Giapponesi e ne trae serie deduzioni.

Vittorio Cian ha un elaborato e dotto articolo — un vero e proprio studio storico — documentato e illustrato, «Il latin sangue gentile» e «Il furor di Lessù» prima del Petrarca.

Sfogliando, troviamo altri originali e interessanti articoli d'arte, di scienza, di varietà, tutti finemente, efficacemente illustrati da incisioni e fotografie.

Tra queste, ammirabile una serie di gruppi e quadri del Bazzini, riproducenti scene della battaglie di Mukden.

L'intessante e simpatica rivista è in vendita al prezzo di cent. 50.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del **FRIULI** porta il N. 2-11)

IL NUOVO COMPLOTTO

contro l'Amministrazione di Udine

Attraverso agli organi della comitiva reazionaria, si conosce ora il documento che porta i motivati con cui il Consiglio di Stato dà parere contrario al noto ricorso del Municipio di Udine contro i non meno noti *verboten* della combricoola tutoria.

(Nota bene: nei due giornali il saggio di documento ha *la stessa compilazione, le stesse sottolineature;* comunicato evidentemente dalla stessa amica mano....)

Ed anche attraverso a quanto ne riportano i suddetti organi appare evidentissimo, a chi legga con attenzione e con l'intento di «vederci dentro», il nuovo complotto, facente parte del solito piano d'intrighi di dietroscena, con l'obbiettivo di assalire alle spalle l'odiata Amministrazione democratica, e in essa specialmente l'odiatissimo assessore delle finanze.

Nè meno evidente appare che anche questa volta la *base de tuto* è la falsificazione dei fatti, l'accusa gratuita, avente le stesse origini, reduce all'assalto sebbene cento volte smentita.

La premessa rivelatrice

Il *Giornale di Udine* furbescamente omette, ma la *Patria* riporta, del documento, questa premessa:

«*La Sezione I del Consiglio di Stato, in seduta 30 giugno*, **veduta la relazione del Ministero degli Interni** *sul ricorso citato....*».

Primo fondamento, dunque, del parere contrario della I Sezione è stata la «relazione del Ministero degli Interni».

Ma, pensi il cittadino udinese: che cosa ne sa delle cose del Municipio udinese il Ministero dell'Interno, se non attraverso alla Prefettura! Nè Giolitti nè Fortis nè alcun Sottosegretario nè funzionario centrale — che si sappia — è venuto a Udine a studiare o controllare le faccende civiche.

(Una sotto-Eccellenza, l'onor. Fusinato, venne bensì — una notte, di nascosto — a Udine, sui primi del novembre scorso; ma fu solo per poche ore in Prefettura, e.... in tutt'altre faccende affaccendata!)

Nella frase convenzionale burocratica, dunque, bisogna leggere semplicemente: «*Veduta la Relazione* **del comm. Doneddu**, *Prefetto di Udine*»...)

Come imparzialmente inspirata, sotto quali dettature e di quali interessi e desiderii a servigio compilata, tale Relazione, ognuno sa ed intende — a Udi e — e non occorre illustrare!

Nè occorre, per gli Udinesi, insistere nel rivelare la commedia montata da lor signori della camarilla moderata, per la quale pretenderebbero gabellare al buon pubblico udinese come critica autorevolmente piovuta dall'alto a conforto della loro campagna di calunnie, quella che è poi ancora e sempre — auspice Doneddu — farina avariata del solito sacco.

Buffi, poi, questi signori quando spingono l'audacia al punto di parlare di «lezioni»; quasi illudendosi che gli Udinesi siano così gonzi da non vedere e non capire; quasi non si trattasse ancora e sempre delle stesse fandonie inventate di sana pianta, che, dopo aver servito per uso del *Giornale di Udine* — smentite trionfalmente — sono ora rifritte, pel compiacente e servizievole tramite del signor Doneddu (oh ci conosciamo, commendatore!) in un documento ufficiale.

Le finanze "disordinate"

Senonchè, il documento ufficiale arriva in ritardo; arriva quando le fandonie — per lunga ed esauriente polemica recentissima — sono trionfalmente sfatate, disfatte.

Che n'è dei «debiti» fatti dall'Amministrazione democratica?

Delle famose 300 mila lire «scomparse»?

Dei bilanci «non ancora presentati»;

Di tutte le altre accuse *inventate* audacemente?

Tutte documentatamente smentite, tutte dovute rinsaccare, con quella bella fuga fatta dagli accusatori!

Tutte accuse, del resto, che gli uomini serii e gravi, gli autorevoli, i santissimi sacramenti della opposizione moderata, si guardarono bene dal portare — sfidatissimi — alla tribuna del Consiglio Comunale, lasciandone il tristo compito ai loro giornali.

Finanze comunali in disordine?

Quali e quando, dunque?

Forse durante l'Amministrazione precedente 1901-1904, quando gli organi di lor signori non avevano per essa, nella persona del Sindaco, che lodi e lodi?

O adesso che, a detta e saputa di tutti, l'azienda comunale è ordinata e retta con criterii tecnici inappuntabili quale non fu mai?

Finanze «disordinate»? proprio adesso che è imminente — fatto compiuto, ormai — quella felice unificazione del debito comunale — lavoro e merito esclusivo delle Amministrazioni democratiche — che era sogno e sospiro dai tanti anni?

Proprio adesso che — **senza debiti e senza aumenti di tasse** — si è fatto fronte a tanti bisogni, adempiuto a tanti doveri della amministrazione?

«Finanze disordinate»! Ma *provatelo*, dunque, signori, innanzi al Consiglio comunale! Foste più volte sfidati a tentarlo.....

Ma sapete voi stessi che è una calunnia, più facile ad insinuarsi nella prosa rabagasiana dei vostri organi e nelle pieghe di una complice relazione prefettizia, che a sostenersi in disputa pubblica nella civica sede!

L' aliquota d' imposta

Se sia buona fede da parte dei complottisti, giudichi il lettore.

Essi hanno denunziato, come titolo d'accusa contro l'Amministrazione democratica, al Ministero e al Consiglio di Stato, oltre alla falsità dei «molti debiti» e del «disordine», l'aliquota di sovrimposta di L. 1.11.

Orbene: **l'aliquota di L. 1,11 di sovrimposta risale al 1885** — se ne ricordano i signori Measso e compagni? — **ed aveva dunque già ben 17 anni di applicazione, in regime moderato,** quando l'Amministrazione fu assunta dai democratici!!!

Aliquota, del resto, che occorrendo potrà essere utilmente confrontata con quella di altri Comuni.

Questa la buona fede di lor signori,

I quali, dopo avere, com'è noto, accanitamente osteggiato l'Amministrazione per mezzo della Giunta Prov. Amm., hanno avuto anche la raffinata perfidia di far deplorare che questa sia stata.... troppo corriva, ed hanno ora quella di fingere di pigliarsi con compunzione la reprimenda!!!

Gli aumenti di tasse

E' noto che l'unico «aumento di tasse» fu il ritocco, progettato dall'Amministrazione democratica, alla tassa di famiglia e a quella sui cavalli da sella.

Ritocco che fu respinto da lor signori, col tramite della Giunta Prov. Amm.

E — vedete combinazione! — questo ritocco colpiva esclusivamente lor signori!!!

E sono poi lor signori che ogni giorno sbraitano sui loro giornali reclamando il palazzo delle Poste e cento altre spese....

Riassumendo

Queste — per sommi capi, per oggi — le linee della commedia imbastita dalla comitiva reazionaria, la quale per l'esecuzione ha sottomano, a portata di fili, il commendatore — «servitor suo, servitor suo!» — prefetto a Udine e l'onorevole disoccupato, nonchè il presidio dell'alta banca, a Roma.

E con cotesto puerile apparato — non volendo capire che non sono più i tempi che Berta filava — pretenderebbero sopraffare lo spirito della cittadinanza udinese, stancheggiare e sgomentare l'Amministrazione democratica.

Noi confidiamo che faranno ancora una volta un bel fiascone, con tutta la compagnia.

Perchè gli uomini dell'Amministrazione democratica hanno la coscienza del dovere assunto, del dovere *compiuto* e *di quello che resta a compiere*, e la giusta confidenza nella provata fiducia della cittadinanza.

E la cittadinanza, fatta accorta dalla ripetuta prova dei fatti, sa oramai che cosa pensare di tutti cotesti attentati puerilmente perfidi, di cotesti complotti da operetta.

La cittadinanza non può essere che disgustata *dell'ignobilissima serie* di trucchi da dietroscena, di combriccole e di congiurette — come quella dell'affare del Collegio Uccellis, e questa ultima del parere..... del signor Doneddu — che si risolvono poi in veri «disordini», in vere insidie contro l'andamento dell'Amministrazione civica, in reale danno per gl'interessi della città.

E non può che stringersi sempre più fiduciosa, affettuosamente, attorno alla Amministrazione democratica, che serena ed imperterrita rimane a difesa della dignità e degli interessi di Udine, contro gli attentati di una comitiva che vuol parere e non è più un partito.

* * *

Quanto all'Amministrazione, non siamo ancora in grado di conoscere le sue decisioni: se cioè intenda adire al contenzioso — Sezione IV — e se appunto per questo abbia tentato la via del ricorso (prescritta per legge) alla Sezione I (consesso *politico* e soggetto agl'influssi partigiani) o rinunziare, pel momento, a sostenere la sua giusta tesi di autonomia e di buon diritto.

Comunque, non dubitiamo che gli egregi amici nostri attingeranno a queste provocazioni della combricolotta reazionaria nuova ragione a nuove energie per la vigile osservanza del mandato ricevuto: la difesa del buon diritto di Udine, città civile e conscia, che si ribella all'importazione di metodi e sistemi di sopraffazione dai quali è fama che siano afflitti — per opera di camorre e di degni compari prefettizi — molti Municipi meridionali.

Il *Gazzettino* riportando l'impareggiabile documento-commedia ne rileva, anch'esso, le incongruenze, le falsità, e ne scopre anch'esso le origini e gli scopi evidentissimi.

«E' evidente — conclude — che i clerico moderati, visto che la Amministrazione democratica va bene e sta preparando l'unificazione del debito comunale, cosa tanto importante, hanno creduto di scagliare tutte le pietre disponibili contro i popolari e specialmente contro l'assessore alle Finanze, avv. Girardini.

E' una guerra che si fa alla cittadinanza udinese da parte di alcuni clerico-moderati capitanati dal Prefetto».

Alle osservazioni della Redazione udinese però segue una noticina della Direzione di Venezia, evidentemente dovuta ad erronea cognizione delle cose.

«Troviamo opportuno — dice — notare che ove trattisi di spesa voluttuaria, come quella delle serre di fiori, il voto della Giunta Provinciale Amministrativa non potrebbe essere seriamente attaccato da noi.»

Prima di tutto, se l'amica direzione del Gazzettino avesse sott'occhio il documento, vedrebbe che l'affare delle serre vi ha importanza minima, come pretesto qualunque, mentre il motivo dominante è il preconcetto e il partito preso di dare addosso — come un articolo del *Giornale di Udine* — all'Amministrazione.

Poi, a Venezia non si può sapere che si tratta di 2000 lire per una volta tanto, per un Comune che ha un bilancio di 1 milione e mezzo... e che sotto i moderati buttava via come niente le centinaia di migliaia di lire in cattivi affari di braide e in appalti di dazio.

Nè si può sapere a Venezia che quelle povere calunniate serre *voluttuarie* rappresenterebbero un'economia, per la conservazione di piante che invece si devono acquistare.

A meno che si pensi di adibire i Giardini pubblici di Udine a piantagione di *carote*... come nel *Giornale di Udine!*

Per i festeggiamenti di agosto

Terzo elenco degli oblatori:

Caucich Enrico lire 10, Albergo Europa 20, C. e N. fratelli Angeli 10, Bottos Angelo 10, P. Mugani Moretti 5, Giovanni Pantarotto 5, Ditta Enrico Mason 5, D'Orlando Tiziano 5, Tam Giovanni 5, Milani Arturo 5, Abramo Angelo 5, Pittoni Luigi 5, Neri Silvestri 3, Marzinotto Luigi 3, Pezzi Francesco 3, Giuliani Ferdinando 2, Cucchiut Eugenio 2, Iaconissi Romano 2, Minisini Giuseppe 2, Colavitti Vittoria 2, Bidino Domenico 2, Silvestri Mazzolini caffè 2.

Continua.

Gli "umili" dal Sindaco

I lettori ricordano quanto abbiamo scritto sulle tristi condizioni in cui versano i poveri spazzini comunali, che recentemente si riunirono alla Camera del Lavoro nominando una Commissione che si rechi al più presto dal Sindaco per sollecitarlo onde ottenere un provvedimento, sia pure provvisorio, in attesa delle riforme nel servizio, onde quelle condizioni potessero essere migliorate.

Veniamo ora informati che domani alle 10.30 la Commissione Esecutiva unitamente ai tre spazzini delegati dai compagni, si presenteranno in Municipio dall'assessore Pagani, delegato dal Sindaco a riceverli.

Come si sa, l'assessore Pagani conosce a fondo la questione anche nei riguardi del servizio di spazzatura della città, che pare verrà riformato completamente.

Egli si è recato anche a Trieste dove si fa la pulizia delle strade con sistemi speciali, sta studiando un nuovo progetto.

Noi ci auguriamo che per questi umili lavoratori si possa fare qualche cosa e subito, perchè la pazienza, per chi soffre, è ben dura...

Fra i superstiti veterani di Crimea

Ieri dicemmo che fra i superstiti della spedizione di Crimea commemorata solennemente martedì a Torino, di Udine non c'era che il generale Dupupet; dobbiamo aggiungere che a quella spedizione presero parte anche due altri egregi concittadini: i colonnelli Oddo ed Aleiati, ai quali facciamo lo stesso cordiale augurio fatto al comm. Dupupet.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La seduta di questa sera

La Commissione Esecutiva unitamente all'Ufficio Centrale si riuniranno questa sera alle 8.30 nei locali della Camera del Lavoro per deliberare sull'ordine del giorno ieri da noi pubblicato.

Società anonima dei tramvia a cavalli Udine

Si rammenta ai signori azionisti che domani 19 alle ore 10.30 avrà luogo l'annunciata assemblea straordinaria, nei locali dell'Associazione fra Commercianti ed Industriali, Via Aquileia N. 2.

Programma musicale

che la Banda Cittadina eseguirà oggi 18 agosto dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Le maschere»	De Gregorio
2. Valtzer «Boccaccio»	Suppè
3. Aria e fin. II «Ebreo»	Apolloni
4. Ouverture «Le nozze di Figaro»	Mozart
5. Fantasia atto I «Tosca»	Puccini
6. Marcia «Inos»	Filosa

"Albergo Roma"

Questa sera alle ore **8 1/2** avrà luogo il solito Concerto istrumentale diretto dal sig. Rambaldo Marcotti.

Programma:

1. Marcia «Antonietta»	U. Zandoni
2. Pot-pourry «Roberto il diavolo»	Meyerbeer
3. Elegia	M.o Sartori
4. Sinfonia nell'opera «I Capuletti e Montecchi»	Bellini
5. Pot-pourry «Jone»	Petrella
6. Valtzer	N. N.

Un incidente della caccia

per fortuna senza conseguenze

Stamane verso le 5, certo Antonutti Valentino d'anni 18, abitante in Planis, bracciante addetto al nostro Giardino pubblico se ne veniva in città al lavoro.

Prima di giungere a Porta Pracchiuso, vi è un prato di medica che l'Antonutti suole attraversare per accorciare la strada.

Nel *campo stesso stava cacciando* col suo fucile il conte Giovanni della Porta, il quale alla vista di un volatile sparò un colpo.

Fatalmente due pallini andavano a colpire l'Antonutti ad appena un centimetro sopra le ciglia di maniera che l'occhio rimase incolume.

La piccola ferita è di nessuna gravità, tanto che l'Antonutti non ebbe bisogno di farsi curare e si recò al suo solito lavoro.

Il V. congresso magistrale

Telegrafano ai giornali che il ministro Bianchi ricevendo il presidente dell'U. M. N. avv. Caratti ha promesso il suo intervento al congresso di Cagliari nel prossimo settembre. Promise che si interesserà per ribassi da ottenersi per i maestri nelle ferrovie e sui piroscafi della navigazione generale.

Ragazzi che si feriscono

Simonutti Pietro, d'anni 14, garzone meccanico abitante in via Bertaldia giuocava ieri sera in Piazza Umberto I. col suo coetaneo Zuliani Gino, fornaio.

Non si sa come, quest'ultimo ferì il Simonutti alla guancia destra tanto che dovette ricorrere alle cure dell'Ospitale. Guarirà in 5 giorni.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

"LA BOHÈME,,

Anche ier sera la folla era grandissima al Minerva per la terza della *Bohème*.

Applausi continui accompagnarono la esecuzione dell'opera.

Si bisò la presentazione di *Mimì* e il quartetto del terzo atto e si sarebbero voluti i *bis* di tutti i punti salienti dello spartito.

Della Jacoby, della Cassandro, di Pezzutti che è divenuto ormai il beniamino del pubblico, di Silvestri, Scolari, Trevisan, è inutile parlare; non si dovrebbe che ripetere tutto il bene possibile.

Anche l'orchestra sotto la sapiente ed abile guida del maestro Poggi ha ormai acquistato tutta la sua sicurezza. I cori vanno discretamente.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli**.

Interessi e cronache provinciali

LA GRAVE DISGRAZIA DI UN RAGAZZO

Cartuccia che scoppia

Dogna, 18 mattina.

Ieri mattina certo Pittino Sebastiano recavasi unitamente alla moglie a lavorare in campagna, lasciando a casa il loro figliuoletto di anni nove, di nome Andrea.

Partiti i genitori il ragazzo usci per girare di qua e di là con altri suoi coetanei.

A un certo punto della strada nazionale che conduce a Chiusaforte, il Pittino trovò per terra, certo smarrita da qualche cacciatore, una cartuccia intatta da fucile a retrocarica.

Egli la raccolse, la esaminò e si mise a batterla per farne uscire il contenuto.

Ad un certo punto la polvere prese fuoco nelle mani del ragazzo con tale rapidità ch'egli non giunse neppure in tempo a gettar via la cartuccia!

Il poveretto gettò grida altissime di dolore per le gravi ferite riportate ad entrambe le mani; si mandò tosto a chiamare i genitori suoi che accorsero e alla lor volta mandarono pel medico.

Questi dopo aver fasciate le ferite, constatato che il fanciullo aveva asportato interamente la falange del dito pollice consigliò il suo trasporto all'Ospitale di Udine

Infatti stamane, col treno che vi porta la presente corrispondenza il ragazzo è partito.

Ci siamo recati all'Ospitale ed infatti vedemmo il Pittino Andrea, piangente per i dolori che gli procurarono le ferite.

Aveva un braccio al collo e l'altra mano pure fasciata.

Ecco il referto del medico: asportazione totale della falange del dito pollice e gravi ferite al palmo della mano destra, altre ferite alle dita della mano sinistra.

S. Daniele, 17 *(a. t.)* — **La seduta Consigliare del 14 corr.** — S'apre la seduta alle ore 9 1/2 per il ritardo di alcuni consiglieri della minoranza.

Il cons. *Concina* march. Corrado, domanda la parola per proporre al Comune l'acquisto di un torello di razza Simmenthal Friburghese per la riproduzione dei bovini. Tutti i consiglieri credono necessario tale acquisto e perciò danno facoltà alla Giunta di provvedere.

Beinat e *Cedolini*, nominano incidentalmente il cessato Comizio Agrario domandando se nella liquidazione fosse rimasto qualche centinaio di lire per aiutare il Comune nell'acquisto del torello.

Il consigliere *Farlatti* (Presidente del Comizio) dichiara d'esser restato... al verde.

Ed eccoci, alla discussione riguardante la gestione del dazio.

Il pro sindaco *Piuzzi* comunica al Consiglio le offerte concrete fatte da due appaltatori, e dice che nè lui ne' i suoi colleghi, le hanno tenute in considerazione stante il meschino aumento che offrivano, sull'attuale introito medio. « Ma poi — dice — abbiamo avuto una terza offerta, della ditta Trezza, nella quale s'impegna di dare al Comune L. 5500 in più sull'introiti netti dei due ultimi anni.

« Siccome detta offerta è arrivata oggi stesso nel dopo pranzo così la Giunta non ha potuto affiatarsi e assumere un deciso atteggiamento, e di fronte ad un'offerta così elevata — dice — siamo rimasti perplessi ».

Indi comunica come l' esattore gli abbia assicurato che con un miglioramento nel servizio da lui studiato potrà ottenere nelle successive gestioni due o tre mila lire in più, poi dice che anche la prossima apertura del Ponte darà commercio maggiore al paese e quindi utile maggiore al Comune.

Alle reiterate richieste di qualcuno della minoranza di sentire il parere della Giunta risposero schermendosi gli ass. *Jogna* e *Piuzzi* e finirono rimettendosi al deliberato del Consiglio.

Il consigliere *Antonio Cedolini* nella sua bellissima esposizione dimostra come il Comune per sostenere vittoriosamente la gestione del dazio in economia, deva escogitare i mezzi coi quali far fronte al maggior beneficio offerto dagli appaltatori, mezzi che nel suo discorso egli ha indicati, presentando così lui quello studio che avrebbe dovuto presentare la Giunta, la quale quasi sempre invece, si trova impreparata o quasi, esimendosi ogni qualvolta io possa dall'esprimere una sua opinione propria.

Il consiglio vota ad unanimità un ordine del giorno approvante la gestione diretta del dazio, e la nomina d'una Commissione di vigilanza con facoltà speciali di presentare nell'interesse dell'azienda, le sue proposte.

— *Tornano in scena i vicari.*

E' ormai famosa la questione dei vicari col Comune. Anche stassera si discute lungamente per l'autorizzazione a stare in giudizio contro essi. Viene letto il parere legale dell'on. Luzzatto, pienamente favorevole al Comune.

L'assessore *Jogna* non è dell'opinione del nostro deputato e dichiara d'esser pienamente convinto che hanno ragione i vicari (ahi! ahi!) e che perciò il Comune si metterà in una causa nella quale avrà la peggio. (Quando lo dice lui!)

Qualche altro della maggioranza rompe una lancia in favore dei due preti tra questi il cons. Tabacco rimbeccato vivamente perchè in altra seduta sosteneva diametralmente l'opposto, senza eccezioni di sorte.

Parlano parecchi della minoranza ed infine si vota l'autorizzazione a stare stare in giudizio, ad unanimità meno Jogna astenutosi.

E qui finisce la seduta.

***

Ora si spera che la Giunta nominerà un legale che sappia, con competenza ed amore, sostenere i diritti del Comune e si spera anche che d'ora innanzi (come lo abbiamo spesso ripetuto) vorrà convocare più di frequente il Consiglio, non distanziare le sedute dal maggio all'agosto, come questa volta, per poi presentare un' infinità di oggetti a discutersi, molti di massima importanza, e mettere così i consiglieri nella necessità o di sfiorare appena gli argomenti o di rimandare interminabilmente le tornate.

***

Sabato prossimo alle 9 pom. si radunerà nuovamente il Consiglio, coll'aggiunta di altri tre oggetti: Dimissioni del Consiglio d'Ammin. dell'ospitale, provvedimenti scolastici ed un altro, in tutto 18 oggetti da discutersi ancora dopo due sedute, e ciò in virtù del mastodontico ordine del giorno, diramato ai consiglieri dalla Giunta.

Cividale, 18 — **Unione Negozianti ed esercenti.** — Ieri sera, dopo un anno di sonnolente abbandono per la improvvisa scomparsa del suo presidente, sig. Pascoli, fattosi redentorista, si riunì in assemblea straordinaria l'Unione negozianti ed esercenti. Si presentarono 17 Soci.

I primi arrivati erano propensi per lo scioglimento della Società. In seguito ad animata discussione su proposta dall'Eg. sig. Nicolò Piccoli venne deliberato all'unanimità il proseguimento della Società. Entro otto giorni sarà riconvocata l'assemblea per la nomina delle cariche. Non possiamo che applaudire il deliberato.

Arduine, 17 — **L'Acqua Pudia** — Anche quest'anno la stazione prosegue bene essendo gli Alberghi affollatissimi di forestieri e non mancano i simpatici triestini. Auguriamo buoni affari agli albergatori e buon divertimento ai gitanti.

Le feste di Palmanova

Esposizione fotografica-Mostra bovina

Fino dal 13 Luglio decorso, abbiamo pubblicato il programma delle feste che avranno luogo il Palmanova nel prossimo settembre.

Oltre al concorso internazionale di fotografia, limitato ai soli dilettanti della bella arte, è indetta una esposizione bovina mandamentale, fissata pel 25 Settembre.

Eccone pertanto il programma:

Riparto I.°

Per allievi riproduttori

Categoria I. — Torelli da sei mesi a dodici. Premi d'incoraggiamento: 1° L. 50, 2° L. 30, 3° L. 20.

Categoria 2. — Vitelle da sei mesi a dodici Premi d'incoraggiamento: 1° L. 50, 2° L. 30, 3° L. 20.

Riparto II°

Riproduttori maschi

Categoria 1. — Torelli da dodici mesi sino ai primi denti di ricambio. Premi: 1° L. 80, 2° L. 50, 3° L. 35, Medaglie e diplomi.

Categoria 2. — Torelli con due denti. Premi: 1° L. 80, 2° L. 50, 3° L. 35, Medaglie e diplomi.

Categoria 3. — Torelli dai quattro denti permanenti sino ai quattro anni di età. Premi: Medaglie, diplomi e L. 50 per gratificazioni ai migliori bovari.

Riparto III°

Riproduttori femmine

Catehoria 1. — Vitelle dai dodici mesi sino ai primi denti di ricambio. Premi: 1° L. 40, 2° L. 30, 3° L. 20, 4° L. 10.

Categoria 2. — Giovenche con due denti pregne o con lattonzolo. Premi: 1° L. 85, 2° L. 65, 3° L. 50, 4° L. 40, 5° L. 30, 6° L. 25, 7° L. 20, 8° L. 15.

Categoria 3. — Vacche con quattro denti o più fino all'età di sei anni, pregne o con lattonzolo. Premi: Medaglie, diploma e L. 100 per gratificazioni ai migliori bovari.

Riparto IV.

Gruppi di riprodut. senza limite d'età

Classe *a)* — Gruppi di riproduttori di almeno quattro capi rappresentanti uno speciale allevamento. Premi: Medaglie e diplomi.

Classe *b)* — Riproduttori (di razze specializzate) importati per il miglioramento del bestiame bovino. Premi: Medaglie e diplomi.

Riparto V.

Animali da lavoro e da carne di qualunque età e razza.

Classe unica. — Premi: medaglie e diplomi.

SPIGOLANDO

Mestieri.... americani

A Chicago vi è un uomo il quale guadagna venticinque franchi al giorno come un deputato francese... guardando per terra. Esercita da dieci anni questo mestiere ed ecco come gli si è rivelata la vocazione. Stufo di lavorare in una ditta commerciale come tenitore di libri, e minacciato di una malattia di petto, rinunciò l'impiego e si allogò come riscuotitore.

Facendo le sue corse — quante scarpe consumate! — prese l'abitudine di guardare per terra e particolarmente agli angoli delle vie. Constatò così che 999 persone su 1000 non guardano mai in terra, mentre parecchio di loro perdono qualche cosa, specialmente nei dintorni delle stazioni ferroviarie e dei maggiori uffici.

L'ex-riscuotitore invigila per gli altri, per coloro che sdegnano guardarsi ai piedi, e appena scorge un oggetto perduto, lo raccoglie e lo restituisce scrupolosamente; ottiene sempre un regalo, e con questo mezzo incassa onestamente i suoi venticinque franchi il giorno.

Non è un mestiere utile... e prezioso?

Un dramma in platea.

Si dà attualmente all'*American Theatre* in New York un dramma di cui parte si rappresenta nella sala.

Al terzo atto il delinquente tenta di avvelenare la propria moglie, ma sbaglia il bicchiere e si avvelena e muore.

Allora comincia un parapiglia generale. Un *detective* salta da un palco sulla scena e accusa la moglie di avere avvelenato il marito.

Da un altro palco salta egualmente sulla scena la madre della donna accusata che vola al soccorso di sua figlia.

Da un terzo palco si alza nello stesso tempo la vera moglie del colpevole, una giornalista che accusa pure la donna che si trova sulla scena.

Nella galleria un ragazzo che ha preso la fotografia della scena di avvelenamento si lascia cadere per una corda fino al balcone donde salta all'orchestra e viene in aiuto della donna.

Nella sala una spettatrice sviene; un vecchio medico dalla barba bianca le porta soccorso... e il pubblico si diverte un mondo!

LO SPIGOLATORE.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 18 agosto, S. Agapito, da Palestrina, mart., circa gli anni 570-275.

Effemeride storica.

Ricordo ai morti per peste

18 agosto 1639 — Il dott. Girolamo Gregoris di Pordenone si offre di erigere un capitello sul luogo ove l'anno della peste (1631) furono seppelliti molti cadaveri, e ciò mediante elemosine.

Si accondiscese al pio desiderio del Gregoris e il provveditore permise la questua anche nelle ville della sua giurisdizione. La chiesetta di S. Lazzaro veniva costruita nella località detta la *Burrida*. Una pietra che servì di base ad una croce vide il Candiani (*Cronistoria* p. 304) qualche anno fa nel cortile di una casa colonica, in quello vicinanze. Sparì — ora — ogni materiale ricordo di quella terribile calamità.

La peste del 1631 (a Pordenone specialmente), fu memoranda. Un solo cavallo non bastava pel trasporto dei cadaveri. Morì anche il medico condotto Bortolino.

Mons. Ernesto Degani nel suo libro « *La diocesi di Concordia* » dice che certo Domino Ermenegildo Gregoris lasciò scritto che nel 1631 moriva di peste quasi una metà della popolazione di Pordenone — sua patria.

Note e notizie

La malattia di Fortis guarisce Giolitti

Si annuncia che l'epistassi di Fortis, sta per cessare completamente. Il prof. Grocco ha cauterizzato la ferita prodotta nell'arteria. Così questa emorraggia nasale di Fortis ha dato modo a Giolitti di ricomparire sano come un pesce in quelle acque di Montecitorio che egli sa tanto bene abbandonare a tempo opportuno.

Le mangerie ai Ministeri

E' noto che al Ministero delle finanze pende un'inchiesta su certe truffe di francobolli che sarebbero state commesse.

Ora il *Cittadino*, a proposito di lavori eseguiti allo stesso ministero, dice che qualche impiegato avrebbe fatto lavorare gli operai falegnami per conto della propria famiglia ed a spese dell'erario.

E questo è, a dir vero, poco edificante.

Il Montenegro in libertà

Nikita istituisce il Parlamento

Il giornale ufficiale del Montenegro *Glass Cernagora* pubblica due decreti del principe Nicola: uno istituente il Parlamento che si radunerà in dicembre colla funzione di controllo sulle entrate e sulle uscite dello Stato, e l'altro promulgante la libertà di stampa. Il bonario e piccolo Nicola Montenegrino insegna così al tremebondo e grande Nicola russo.

E. MERCATALI, *direttore proprietario*
GIOVANNI OLIVA, *ger. responsabile*

Ieri, nelle ore pomeridiane, dopo lunga e penosa malattia, munito dai conforti della religione, cessava di vivere

GIUSEPPE TEIA

d'anni 82.

La moglie, il figlio, la figlia, il genero, la nuora ed i nipoti ne danno il triste annunzio.

Udine, 18 agosto 1906.

I funerali seguiranno oggi alle ore 5 e mezza partendo da piazza Patriarcato N. 2.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

POLVERE FARAONE

DISTRUGGE CON CERTEZZA I

TOPI - SORCI - TALPE

senza pericolo per l'uomo, gli animali domestici e da cortile.

USO FACILISSIMO - RISULTATO SICURO

Una scatola Cont. 75 (L. 1 franco di porto).
N. 3 scat. L. 2,50 — N. 6 scat. L. 4,50
N. 12 scat. L. 8 — sempre franche di porto.

VOLETE proprio arrestare la caduta dei peli e farli crescere forti e rigogliosi?
Usate il nostro specifico **FORFOR**
Un flac. L. 3 (L. 3,80 franco di porto)
N. 2 flac. L. 6 franco di porto

GRATIS Opuscolo ... stimoli.

Indirizzare le ordinazioni unicamente al
LABORATORIO CHIMICO della SALUTE - Corso Magenta, 60, Milano

CALLI

duroni, occhi di pernice, ... con poche applicazioni dell'infallibile Callifugo CORNALINE. Flacone col ... L. 1, (franco L. 1,30).

CAPELLI NERI

coll'ACQUA CELESTE ORIENTALE, tintura istantanea che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi e grigi ed alla barba quella tinta naturale che più si desidera. È affatto innocua. Flacone L. 2,50 (franco L. 3,10).

Rivolgersi unicamente
all'Officina Chimica DELL'AQUILA
MILANO — Via S. Calocero, 28

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana„

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce„

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine — 94 - Via Aquileia - 94 — Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	Compagnia	Partenza
NORD AMERICA	La Veloce	22 agosto
LOMBARDIA	N. G. I.	29 »
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	5 settembre

per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza
SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	24 agosto
DUCHESSA DI GENOVA	»	7 settembre
DUCA DI GALLIERA	»	21 »

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)
il **15 Agosto 1905** partirà il vapore della Veloce **Città di Genova**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° settembre 1905 - col piroscafo della Veloce Centro America

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalle Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.
TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

DEPOSITO
di LIBRI SCOLASTICI e da SCRIVERE
CARTE fine ed ordinarie, a macchina ed a mano
da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
Oggetti di cancelleria e di disegno.
PREZZI DI FABBRICA
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.
Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.
FORNITURE COMPLETE
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.
Servizio accurato.

Fabbrica aste dorate

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

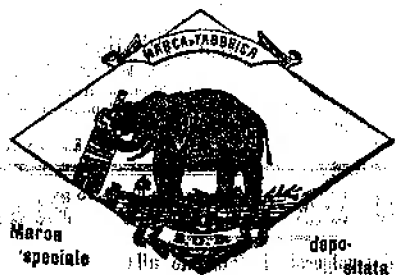
preparata dalla premiata profumeria
Antonio Longega
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più *rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia — Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, e presso il parrucc. A. Gervasutti in Mercatovecchio.

La réclame è la vita del commercio

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI, ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA